

AIM Italia focus 2019

ANALISI IPO 2019 – RACCOLTA CAPITALI – DATI E STATISTICHE

Milano, 8 gennaio 2020

AIM ITALIA FOCUS 2019

OVERVIEW: AIM ITALIA NEL 2019

AIM Italia è il mercato di Borsa Italiana dedicato alla crescita delle PMI. Rappresenta una fonte alternativa di accesso al capitale e un acceleratore dei progetti di sviluppo delle aziende e per la competitività del sistema economico nazionale.

Secondo l'Osservatorio AIM di IR Top Consulting, centro di analisi di riferimento per il mercato azionario delle PMI, negli ultimi anni il mercato AIM ha registrato il maggior numero di collocamenti: nel 2019 è diventato il primo hub finanziario europeo per numero di nuove società quotate tra i mercati non regolamentati, segnando un nuovo record con 35 nuove quotazioni, di cui 31 IPO e 4 ammissioni post business combination, e una raccolta di capitali pari a 207 milioni di euro. Il taglio medio delle operazioni su AIM nel 2019 ha raggiunto 6 milioni di euro di raccolta di capitale, con una dimensione di aziende che hanno un fatturato medio pari a 21 milioni di euro

Al 31 dicembre 2019, AIM Italia conta 132 società con un giro d'affari nel 2018 pari a 5,2 miliardi di euro, una capitalizzazione di 6,6 miliardi di euro e una raccolta di capitali in IPO pari a circa 3,9 miliardi di euro, di cui, in media, il 93% proveniente da nuova emissione di titoli.

La raccolta è pari a 4,6 miliardi di euro includendo le operazioni sul secondario. I settori più importanti in termini di numero di società sono: Industria (17%), Tecnologia (17%) e Finanza (16%).

Le regioni maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (41%), Emilia-Romagna (14%), Lazio (11%) e Veneto (8%). Il mercato AIM conta 48 PMI innovative.

In 10 anni sono approdate su AIM Italia 183 società.

AIM ITALIA: FOCUS IPO 2019

AIM Italia ha evidenziato il maggior numero di collocamenti negli ultimi anni rispetto al mercato principale (MTA). In particolare, nel 2019 conta 35 ammissioni, di cui 31 nuove IPO e 4 ammissioni post business Combination, superando il dato del 2018 (26 IPO e 5 ammissioni). I collocamenti si sono concentrati tra giugno, luglio e novembre. In particolare, sono approdate sul listino dedicato alla crescita delle PMI: *Doxee, Gismondi 1754, NVP, FOS, UCapital24, Matica Fintec, Arterra Bioscience, Cyberoo, Websolute, Copernico SIM, Iervolino Entertainment, Confinvest, Farmaè, Radici Pietro Industries&Brands, Friulchem, CleanBnB, Shedir Pharma Group, Pattern, Marzocchi Pompe, Relatech, Officina Stellare, Gibus, Eles, Sirio, AMM, CrowdFundMe, SEIF, Gear1, MAPS, Neosperience, Ilpra*. Inoltre, sono state ammesse 4 società a seguito della fusione con SPAC precedentemente quotate su AIM: *Salcef Group, SICIT, Antares Vision e Comer Industries*.

Le 31 nuove IPO hanno raccolto 207 milioni di euro^[1], di cui 30 milioni di euro derivanti da una SPAC (Gear 1). La capitalizzazione totale è pari a 1,2 miliardi di euro. La raccolta media delle IPO nel 2019 è stata pari a 5,9 milioni di euro^[2] e il flottante in IPO^[3] è stato pari al 24%. Nel 2018 la raccolta complessiva si è attestata a 1,32 miliardi di Euro, di cui l'11%, pari a 145 milioni di euro, derivante direttamente da società.

^[1] Inclusa opzione Greenshoe

^[2] Al netto SPAC

^[3] Al netto SPAC. 27% SPAC inclusa.

Le nuove quotate provengono per il 26% dalla Lombardia, il 19% dall'Emilia Romagna e il 6% dal Veneto. Seguono Toscana, Friuli, Lazio, Piemonte, Campania e Liguria ciascuna rispettivamente con 2 IPO (6%), ed infine Marche, Umbria e Sicilia, rispettivamente con 1 società (3%). In termini di raccolta di capitali, Emilia Romagna (31%), Lombardia (16%) e Piemonte (9%) si collocano ai primi posti.

Tabella 1 - IPO 2019 per Regione

Regione	N. IPO	%	Raccolta (Eu m)	%
Lombardia	8	26%	34	16%
Emilia Romagna	6	19%	64	31%
Veneto	2	6%	10	5%
Toscana	2	6%	13	6%
Friuli	2	6%	8	4%
Lazio	2	6%	13	6%
Piemonte	2	6%	19	9%
Campania	2	6%	16	8%
Liguria	2	6%	10	5%
Marche	1	3%	3	2%
Umbria	1	3%	7	3%
Sicilia	1	3%	10	5%
Totale	31	100%	207	100,0%

Fonte: Osservatorio AIM Italia, IR Top Consulting, 31 dicembre 2019.

Il 65% delle nuove IPO si concentra su 3 settori: Tecnologia (10 aziende, 32%), Industria (5 aziende, 16%) e Finanza (5, 16%), seguono Servizi (3 aziende, 10%), Media (3 aziende, 10%), Healthcare (2 aziende, 6%), Moda e Lusso (2 aziende, 6%), Chimica (1 azienda, 3%). Presentano ricavi medi pari a 21 milioni di euro (al netto SPAC e Business Combination). Le operazioni di IPO sono state principalmente effettuate con l'obiettivo di rafforzare l'attività di ricerca e sviluppo, consolidare l'espansione sui mercati internazionali e per incrementare la capacità produttiva.

Tabella 2 – IPO e Ammissioni AIM Italia 2019

IPO 2019	Raccolta da IPO (Eu m)	Settore	Regione	Data IPO
Doxee	5,0	Tecnologia	Emilia Romagna	19/12/19
Gismondi 1754	5,0	Moda e Lusso	Liguria	18/12/19
NVP	10,0	Media	Sicilia	5/12/19
Fos	5,0	Tecnologia	Liguria	26/11/19
UCapital24	4,1	Finanza	Lombardia	19/11/19
Matica Fintec	6,9	Tecnologia	Piemonte	11/11/19
Arterra Bioscience	5,7	Chimica	Campania	28/10/19
Cyberoo	7,2	Tecnologia	Emilia Romagna	7/10/19
Websolute	3,5	Tecnologia	Marche	30/9/19
Copernico SIM	3,3	Finanza	Friuli	8/8/19
Iervolino Entertainment	10,4	Media	Lazio	5/8/19
Confinvest	3,0	Finanza	Lombardia	1/8/19
Farmaè	10,0	Servizi	Toscana	29/7/19
Radici Pietro Industries&Brands	6,2	Industria	Lombardia	26/7/19
Friulchem	4,5	Healthcare	Friuli	25/7/19
CleanBnB	3,9	Servizi	Lombardia	24/7/19

Shedir Pharma Group	10,0	Healthcare	Campania	23/7/19
Pattern	12,5	Moda e Lusso	Piemonte	17/7/19
Marzocchi Pompe	8,0	Industria	Emilia Romagna	16/7/19
Relatech	4,1	Tecnologia	Lombardia	28/6/19
Officina Stellare	5,2	Industria	Veneto	26/6/19
Gibus	5,0	Industria	Veneto	20/6/19
Eles	6,9	Tecnologia	Umbria	19/6/19
Sirio	10,4	Servizi	Emilia Romagna	10/6/19
AMM	2,8	Tecnologia	Toscana	30/4/19
CrowdFundMe	2,8	Finanza	Lombardia	25/3/19
SEIF	2,9	Media	Lazio	14/3/19
Gear1	30,0	Finanza - SPAC	Emilia Romagna	26/2/19
MAPS	3,4	Tecnologia	Emilia Romagna	7/3/19
Neosperience	4,1	Tecnologia	Lombardia	20/2/19
Ilpra	5,3	Industria	Lombardia	15/2/19
SOMMA	207			
Media al netto SPAC	5,9			
Ammissioni 2019	Business Combination	Settore	Regione	Data ammissione
Salcef Group	ISI 3	Industria	Lazio	8/11/19
SICIT	SprintItaly	Chimica	Veneto	20/5/10
Antares Vision	ALP.I	Tecnologia	Lombardia	18/4/19
Comer Industries	Gear1	Industria	Emilia Romagna	13/3/19

Fonte: Osservatorio AIM - IR Top Consulting, aggiornato al 31 dicembre 2019

IPO 2019 SUI MERCATI AZIONARI EUROPEI

Il mercato italiano rappresenta, con 35 ammissioni su AIM (6 quelle su MTA) il primo mercato europeo non regolamentato come numero di IPO in Europa con una quota del 26%, seguito da Svezia (25%) e Francia (8%).

Tabella 3 – IPO 2019 in EU

MERCATO	IPO	%
Italia	35	26%
Svezia	33	25%
Francia	10	8%
Norvegia	9	7%
Germania	6	4%
Svizzera	4	3%
Austria	4	3%
Danimarca	4	3%
Altri Paesi EU	28	21%

Fonte: rielaborazioni IR Top Consulting su dati Factset e LSE Group al 31 Dicembre 2019 - (*) sui mercati esteri al netto delle ammissioni derivanti da SPAC

PERFORMANCE SOCIETÀ AIM E INDICI

Di seguito si sono riportate le prime 25 società AIM che hanno registrato la migliore performance nel 2019:

Tabella 4 – Top 25 performance nel 2019 su AIM Italia

Società AIM	Perf. % 2019
Innovatec	382%
Gruppo Green Power	227%
Iervolino Entertainment	211%
Mondo TV Suisse	184%
Eles	175%
Expert System	163%
Neosperience	132%
Confinvest	120%
EdiliziAcrobatica	113%
MailUp	104%
MAPS	92%
Portobello	86%
Intred	81%
Mondo TV France	80%
Digital Value	62%
Caleido Group	59%
Ecosuntek	59%
Pharmanutra	55%
Somec	53%
Kolinpharma	51%
FOPE	49%
Abitare In	47%
Arterra Bioscience	46%
Websolute	43%
FOS	42%

Fonte: Osservatorio AIM - IR Top Consulting, aggiornato al 31 dicembre 2019

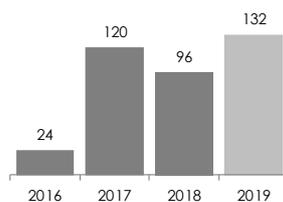
Nel 2019 i principali indici hanno registrato le seguenti performance:

- FTSE AIM Italia: -6%
- FTSE Small Cap: +27%
- FTSE STAR: +28%
- FTSE MID Cap: +18%
- FTSE MIB: +28%

LIQUIDITÀ DEL MERCATO AIM ITALIA

Secondo le analisi dell'Osservatorio AIM si evidenzia una significativa crescita del controvalore medio giornaliero (CMG) scambiato su AIM Italia: nel 2019 il valore si attesta a 132 mila euro, pari a 5,6 volte il dato del 2016, prima dell'introduzione dei PIR, pari a 24 mila euro. Nel 2017 il CMG si è attestato a 120 mila euro, superiore a 5 volte il valore del 2016. Nel 2018 il CMG si è attestato a 96 mila euro (4,1 volte rispetto al 2016).

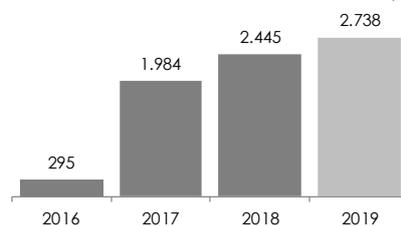
Graf. 1 - Controvalore Medio Giornaliero su AIM Italia (€ '000)



Fonte: Osservatorio AIM - IR Top Consulting, aggiornato al 31 dicembre 2019

Nel 2019, secondo le analisi dell'Osservatorio AIM, il Controvalore Totale (CT) scambiato su AIM Italia si è attestato a 2,7 miliardi di euro, pari a circa 10 volte il valore pre-PIR del 2016 (Euro 295 milioni). Nel 2017 il Controvalore Totale si è attestato a 2,0 miliardi di euro (6,7 volte il CT del 2016 pre-PIR). Nel 2018 il Controvalore Totale è stato pari a 2,5 miliardi di euro (8,3 volte il CT del 2016).

Graf. 2 - Controvalore Totale su AIM Italia (€ m)



Fonte: Osservatorio AIM - IR Top Consulting - aggiornato al 31 dicembre 2019

CONTESTO NORMATIVO

AIM Italia ricopre un ruolo importante all'interno dell'economia nazionale, con interessanti prospettive di crescita legate all'evoluzione dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) e all'esistenza di incentivi quali il credito d'imposta sui costi di IPO introdotto con la Legge di Bilancio 2018, per le imprese che si quoteranno sul mercato fino al 31 dicembre 2020.

Nuovi PIR: Obbligo di investimento del 3,5% su non FTSE MIB e non FTSE MID

La Legge 19 dicembre 2019, n. 157¹ ha convertito in legge il DL 26 ottobre 2019, n. 124, modificandolo con l'introduzione del seguente art. 13-bis recante "Modifiche alla disciplina dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine".

In particolare, i PIR, costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 hanno l'obbligo di investire il 5% del 70% (ovvero il 3,5%) del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice Ftse Mib e Ftse Mid della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. È previsto altresì che casse previdenziali e fondi di investimento possano detenere più di un PIR nel limite del 10% del patrimonio e non si prevedono obblighi di investimento in quote o azioni di fondi per il venture capital o di fondi di fondi per il venture capital.

In sintesi, la normativa dei PIR di terza generazione prevede che:

- una soglia minima del 17,5% del valore complessivo degli investimenti del PIR venga investito in Mid Cap e/o Small Cap.
- una soglia minima del 3,5% del valore complessivo degli investimenti del PIR venga investito esclusivamente in Small Cap.

¹ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili (19G00164) (GU Serie Generale n.301 del 24-12-2019). Entrata in vigore del provvedimento: 25/12/2019

Da nuovi PIR è atteso un importante sostegno per la crescita delle PMI che darà una forte spinta alle IPO e agli investimenti azionari all'interno dell'economia reale in particolare su AIM Italia, mercato che nel 2020 anno potrà ricevere un nuovo slancio in termini di liquidità. Le nuove regole per la composizione del portafoglio dei PIR daranno un forte contributo alla quotazione in Borsa di piccole e medie imprese italiane per il finanziamento dei progetti di sviluppo.

Credito di imposta sui costi di quotazione nel 2020 per le IPO europee

L'incentivo all'IPO nella forma del credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI finirà nel 2020. La misura, che agevola l'accesso delle imprese al mercato dei capitali, vede lo stanziamento di 30 milioni di euro per le ammissioni del 2020. I principali elementi del CDI sono: importo massimo di 500.000 euro ad azienda, soggetti destinatari PMI italiane secondo la definizione dell'Unione Europea, che si quotano sui mercati regolamentati e non regolamentati in Italia e in Europa.

IR Top Consulting ha collaborato nel 2017 con il Governo per l'elaborazione della misura del credito di imposta di IPO a supporto delle PMI e dell'evoluzione dei mercati Equity.

LA QUOTAZIONE SU AIM

Requisiti principali

AIM Italia si caratterizza per un processo di ammissione semplificato in quanto non sono previsti requisiti minimi di accesso in termini di capitalizzazione, fatturato o struttura di governo societario.

È previsto il rispetto in fase di IPO dei seguenti requisiti formali:

Flottante	10%
Capitalizzazione di mercato	No requisiti formali
Offerta	Principalmente istituzionale (almeno 5)
Documento d'Offerta	Documento di Ammissione
Bilanci certificati	1 (se esistente)
Principi contabili	Italiani o Internazionali
Sito Web (area Investor Relations)	Obbligatorio
Principale Advisor	Nomad

AIM Italia può essere considerato un listino di prova che permette alle PMI di approcciare il mercato azionario, abituarti gradualmente allo status di società quotata, conoscere le logiche di investimento ECM, incrementare la visibilità verso gli investitori e valutare il passaggio al mercato principale (MTA).

IR Top Consulting: iniziative a supporto della quotazione delle PMI

IR Top Consulting è advisor finanziario per la quotazione delle PMI su AIM Italia: nel 2019 ha contribuito con il 22% delle quotazioni su AIM Italia nel 2019 e una raccolta di 42 milioni di Euro. IR Top Consulting individua aziende quotabili sulla base di approfondite analisi di indicatori economico finanziari storici e

prospettici delle società e altri requisiti di quotabilità legati all'innovazione, redditività ed equilibrio finanziario.

In particolare le attività di IR Top Consulting comprendono:

Educazione alla quotazione	Affiancamento nella fase pre -IPO	Affiancamento nella fase post-IPO
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica di Fattibilità di quotazione • E-learning (corso sulla quotazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nel percorso di IPO in qualità di Advisor Finanziario • Valutazione della società 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione finanziaria • Roadshow e incontri con gli investitori • Equity Research

Osservatorio AIM IR Top Consulting

Il presente documento "AIM ITALIA FOCUS 2019" è stato realizzato dall'Ufficio studi IR Top nell'ambito dell'OSSERVATORIO AIM ITALIA, centro di analisi di riferimento per il mercato azionario delle PMI.

- Nato con l'obiettivo di porsi come riferimento per AIM ITALIA, l'Osservatorio si propone di diffondere presso Aziende e Investitori – in via continuativa – un patrimonio di conoscenza in merito a regole, operatori, vantaggi e costi della quotazione;
- fungere da centro di ricerca, elaborazione e analisi, di risultati economico-finanziari e di performance di mercato sulle società quotate;
- stimolare riflessioni e dibattiti sugli sviluppi del mercato delle PMI;
- contribuire all'identificazione di *best practice* di informativa finanziaria ai fini di una corretta ed efficace rappresentazione delle Equity Story al mercato.

L'Osservatorio si rivolge a coloro che a vario titolo si identificano come attori del processo di quotazione su AIM Italia e a quanti nei rispettivi ruoli si occupano di finanza, governance e controllo, nelle Società e nel Mercato.

IR Top Consulting, Partner Equity Markets di Borsa Italiana – LSE Group, è la boutique finanziaria specializzata nell'advisory su Equity Capital Markets per la quotazione in Borsa e l'apertura del capitale a Investitori Istituzionali (Investor Relations). Fondata a Milano nel 2001, ha sviluppato relazioni strategiche con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, maturando un solido track record sulle small & mid cap quotate su MTA-STAR e una posizione di leadership sul mercato AIM Italia, dedicato alle PMI di eccellenza. Opera attraverso le divisioni Advisory, Equity Research, IR e Financial Media Relations con un team di professionisti con ampia esperienza sul mercato dei capitali. IR Top e la controllata VedoGreen sono stati promotori e investitori della SPAC GreenItaly1, quotata su AIM Italia. info@irtop.com

DISCLAIMER

Il presente documento è stato realizzato sulla base di informazioni e dati disponibili al pubblico. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate e una rigorosa stesura di quanto da esse conseguente, IR Top non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni ovvero sull'attendibilità dei giudizi e delle elaborazioni contenute in questo documento. IR Top e i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti sono pertanto esenti da ogni responsabilità diretta o indiretta che possa derivare dall'utilizzo, da parte del destinatario, del presente documento nella sua interezza o di qualunque elemento informativo ivi contenuto. I giudizi e le elaborazioni qui presentati sono da ritenersi preliminari, costituendo una mera ipotesi di lavoro funzionale all'approfondimento dell'indagine e sono, come tali, soggetti alle ulteriori analisi sulla

fattibilità tecnica e sulle implicazioni finanziarie, legali e fiscali che dovessero rendersi necessarie od opportune. Dal presente documento non può discendere in alcun caso un vincolo per IR Top alla realizzazione di quanto in esso presentato, né alcuna responsabilità potrà al riguardo essere ascritta ai suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Il documento, i dati, le informazioni e le elaborazioni in esso riportati non possono essere riprodotti in forma parziale senza il preventivo consenso di IR Top e comunque con citazione della fonte.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, del documento.